

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPI

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il Nr. Prot.

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 - APPROVAZIONE.	<i>Nr. Progr.</i> 8
	<i>Data</i> 22/01/2016
	<i>Nr. Prot.</i>
	<i>Seduta Nr.</i> 1

Cod. Materia:

Cod. Ente : 019061

L'anno DUEMILASEDICI questo giorno VENTIDUE del mese di GENNAIO alle ore 19:00 convocata con le prescritte modalità, presso il Municipio di Scandolara Ravara si è riunita la Giunta Unione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Rivaroli Velleda	PRESIDENTE	Presente
Delmiglio Giovanni	ASSESSORE	Presente
Vigolini Pierpaolo	ASSESSORE	Presente
Agazzi Simone	ASSESSORE	Presente
<i>Totale Presenti</i> 4	<i>Totale Assenti</i>	0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO UNIONE, Pelizzoni Claudia.

Il Sig. RIVAROLI VELLEDA in qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta Unione a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:
PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 -
APPROVAZIONE.**

LA GIUNTA UNIONE

PREMESSO che il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

DATO ATTO CHE:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione;
- c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;

A norma dell'art. 19, comma 5, del Decreto Legge 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014) in aggiunta ai compiti di cui sopra:

- riceve notizie e segnalazione di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo 165/2001;
- riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato della Stato che venga a conoscenza di violazioni delle disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del codice di cui al decreto legislativo 163/2006;
- salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme dalla legge 689/1981, una sanzione non inferiore nel minimo a € 1.000,00 e non superiore nel massimo a € 10.000,00 nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE NR. 8 DEL 22/01/2016

L'ANC, provvede, altresì, secondo le linee di indirizzo adottata dal Comitato interministeriale, a:

- a) coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuovere e definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- c) predisporre il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definire i modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definire i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

VISTA la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione del 2013.

VISTA la determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 con la quale l'ANAC ha provveduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 determinato:

- a) dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione di un campione di 1911 amministrazioni;
- b) dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste pervenute dagli operatori del settore e in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione;
- c) dagli interventi normativi e in particolare dalla disciplina introdotta dal D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'ANAC;
- d) dalla riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (AVCP);

VISTO, altresì, l'art. 11 del D. Lgs.vo 33/2013 così come modificato dall'art. 24-bis del D.L. 90/2014;

PRESO ATTO CHE:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE NR. 8 DEL 22/01/2016

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 04 del 18/12/2015 con il quale si è provveduto all'individuazione e alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Unione dott.ssa Claudia Pelizzoni dal 01/01/2015;

RISCONTRATO che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Unione e Responsabile dell'anticorruzione in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni sopra richiamate, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- 1) di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
- 3) di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito istituzionale dell'Ente e mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;

Successivamente,

LA GIUNTA UNIONE

- Stante l'urgenza di provvedere in merito;
- Con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE NR. 8 DEL 22/01/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Rivaroli Velleda

Il Segretario Unione

F.to Pelizzoni Claudia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questa Unione accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125, del T.U. n.267/2000).

Addì, 10/02/2016

Il Segretario Unione

F.to Pelizzoni Claudia

È copia conforme all'originale.

Addì, 10/02/2016

Il Segretario Unione

Pelizzoni Claudia

Il sottoscritto Segretario Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 22/01/2016

IL SEGRETARIO UNIONE

F.to Pelizzoni Claudia

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE

Delibera nr. **8** Data Delibera **22/01/2016**

OGGETTO

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 - APPROVAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 2 E 97, C.4.B. DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 20/01/2016

IL RESPONSABILE

F.to Pelizzoni Claudia

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 1 DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

Data